



COMUNE DI MARANO VICENTINO

(Provincia di Vicenza)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 34

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Presidente con lettera di invito fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in seduta , convocazione Prima, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza della Sig.ra SBALCHIERO MARIA PAOLA, e con l'assistenza del Segretario Comunale dr.ssa DEGANELLO ANNA RITA.

Al momento della trattazione del sotto riportato punto all'ordine del giorno risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

MORO PIERA	P	TURCATO DOMENICO	P
GUZZONATO MARCO	P	CAVEDON ALESSANDRA	P
SCOLARO ELENA	A	PRETTO ERIK UMBERTO	A
SBALCHIERO MARIA PAOLA	P	SARTORI EMANUELE	P
CORNOLO' MARTINA	P	PIETRIBIASI ILARIO	P
SARTORE PAOLO	P		

E i Sigg. Assessori Esterni:

PERON ALESSANDRO	P
LUCA FRANCESCO	P
CENTOMO ANTONIO	P

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente:

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONA in merito l'Assessore al Bilancio, Peron Alessandro:

Con precedente deliberazione, assunta nel corso di queste stessa seduta, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) introdotta dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 che si articola in tre componenti, l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda la TARI essa opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES. Infatti il legislatore pur abrogando l'articolo 14 del decreto istitutivo del tributo, ripropone la medesima disciplina con i commi 642 e seguenti della legge di stabilità per l'anno 2014.

Il nuovo tributo TARI viene corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, rappresenta un'autonoma obbligazione tributaria e viene commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie utilizzando i criteri determinati con il regolamento del DPR 1999 già utilizzato per la quantificazione della TARES 2013.

Quanto fissato dal DPR 1999 rappresenta il punto di riferimento dei criteri che devono essere usati dal Comune per la determinazione delle tariffe atte a coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il metodo cosiddetto normalizzato rappresenta un insieme complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio evidenziati nel Piano Finanziario.

Tale metodo per la determinazione della tariffa, definito normalizzato, si articola in quattro fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Per la determinazione delle tariffe la norma fissa per le utenze domestiche un coefficiente **Ka** per la parte fissa differente a seconda del numero di persone all'interno del nucleo familiare e fissato in ragione del nr. di abitanti e dell'ubicazione del Comune; coefficienti **Kb** per la parte variabile, in un range tra un valore minimo e massimo.

Per le utenze non domestiche, sempre il DPR 1999, stabilisce un coefficiente di produzione potenziale di rifiuti **Kc** per la parte fissa e un coefficiente **Kd** per la parte variabile, entrambi compresi in un range tra un minimo ed un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presenti sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente "agli enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale degli apporti", di rapportare la parte variabile a un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto. Il criterio seguito per la ripartizione di costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di

un'organizzazione puntuale del servizio di raccolta dei rifiuti, come pure in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, si è basato sulla percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche desunta dal ruolo Tarsu emesso nel 2013.

Per le stesse motivazioni, i coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 158/1999, sono stati fissati, in misura diversificata, in modo tale da garantire il minor scostamento tra quanto pagato a titolo di Tares semplificata anno 2013 e quanto dovuto per il nuovo tributo e per evitare altresì aumenti rilevanti tra utenze all'interno di singole categorie di utenza non domestica. In particolare si è utilizzato anche quanto indicato dal comma 652 della legge di stabilità 2014 che così prescrive: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1".

RITENUTO OPPORTUNO fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. 158/1999, in misura diversificata, in modo tale da garantire il minor scostamento rispetto alla Tares semplificata pagata nell'anno 2013, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

DATO ATTO CHE il regolamento TARI approvato rispetto a quello Tares presenta le seguenti novità migliorative:

- articolo 9 - Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al servizio pubblico -, le cui percentuali, per le attività indicate nell'articolo stesso, sono state riviste al rialzo; l'anno precedente si aggiravano mediamente intorno al 20-25% nel presente regolamento minimo 20% per lavanderie a secco, tintorie non industriali e massimo 70% per esempio per falegnamerie, tipografie ecc;
- articolo 16 - Occupanti le utenze domestiche -. Per le utenze tenute a disposizione sia da soggetti residenti che da soggetti non residenti, il numero di occupanti è stabilito in 1 unità. Nel precedente regolamento il numero di occupanti era commisurato ai mq.;
- articolo 22 comma 1 - Riduzioni per le utenze domestiche -. Inserito la riduzione del 30% nella quota fissa e variabile per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- articolo 22 comma 2 - Riduzioni per le utenze domestiche -. Nel precedente regolamento alle utenze domestiche che avessero attivato modalità di smaltimento che favorissero il compostaggio della frazione umida dei rifiuti, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, si applicava una riduzione del 10% sulla parte variabile della tariffa, con il nuovo regolamento TARI il 20%;

- con il presente regolamento viene tolta la riduzione del 30% per le abitazioni occupate da un nucleo familiare composto da una persona. La sua eliminazione è determinata dal fatto che i suddetti nuclei usufruiscono già di una riduzione rispetto alla tassa rifiuti pagata nell'anno 2013 per effetto della fissazione del coefficiente Kb;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, secondo cui le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

RICHIAMATO il regolamento TARI, che viene approvato nella seduta odierna di Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 27, comma 8 della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 288, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata a norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29/4/2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali.

VISTO Il piano tariffario TARI, allegato alla presente deliberazione sub A) e facente parte integrante della stessa;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; il Regolamento comunale di contabilità; lo Statuto del Comune di Marano Vicentino;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000, riportato in calce;

PRESO ATTO di quanto emerso nella discussione contenuta nella registrazione conservata agli atti, ed in particolare gli interventi **del Cons. Turcato, del Responsabile del Settore Finanziario,**

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 34 del 31-07-2014 Pag. 4 COMUNE DI MARANO VICENTINO

Ballico Meri, dei Conss. Pietribiasi e Sartori E., alla quale si fa integrale rinvio;

UDITE le seguenti dichiarazioni di voto:

- **Il Cons. Turcato:** dichiara voto favorevole;
- **Il Cons. Sartori E.:** dichiara voto di astensione;
- **Il Cons. Pietribiasi:** dichiara voto di astensione;

Con il seguente esito del voto:

- Presenti n. 9
- Votanti n. 7
- Favorevoli n. 7
- Contrari n. /
- Astenuti n. 2 (Pietribiasi e Sartori E.)

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le allegate tariffe della tassa sui rifiuti “TARI” anno 2014, come risultanti dalle premesse (ALLEGATO sub A);
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione della tassa sui rifiuti “TARI”;
4. di ricordare che sull’importo della tassa si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all’aliquota deliberata dalla Provincia;
5. di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione all’uopo espressa: Presenti n. 9, Votanti n. 7, Favorevoli n. 7, Contrari n. /, Astenuti n. 2 (Pietribiasi e Sartori E.).

**Allegati pareri
Allegati n. 1 sub A)**

Il Presidente
F.to SBALCHIERO MARIA PAOLA

Il Segretario Comunale
F.to DEGANELLO ANNA RITA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 gg. ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li 19-08-2014

Il Segretario Comunale
F.to SALAMINO MARIA GRAZIA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Marano Vicentino, li _____

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Marano Vicentino, li _____

Il Funzionario Incaricato
BRECCIAROLI PAOLA

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 31-07-2014

Pareri espressi sulla proposta di delibera della Consiglio Comunale del 22-07-14 n.40

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI**

Si esprime parere **Favorevole** circa la regolarità tecnica e contabile dell'atto ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

Marano Vicentino, li 22-07-2014

Il Responsabile del Servizio
BALLICO MERI

Simulazioni TARI

Anno 2014

Simulazione Analitica
Comune di MARANO VICENTINO

1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n) + CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2014		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 462.795,60	€ 98.168,77
Costi Variabili	€ 263.204,40	€ 55.831,25
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 726.000,00	€ 154.000,00
Totale	€ 880.000,00	
% Ripartizione costi fissi	82,50%	17,50%
% Ripartizione costi variabili	82,50%	17,50%

3-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2014 per le utenze domestiche

Per le utenze domestiche sono proposti i coefficienti Kb che tengono conto della produzione media procapite dei rifiuti considerando che la curva di produzione stessa tiene conto della minor produttività procapite delle famiglie numerose, pertanto il piano tariffario risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte e dalla imposizione della TARI:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	1.014	138.243,00	0,80	1,00
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	1.060	172.240,00	0,94	1,60
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	756	123.256,00	1,05	2,00
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	718	122.031,00	1,14	2,10
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	174	30.204,00	1,23	2,20
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	50	8.119,00	1,30	2,30
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	83	9.906,00	0,80	1,00
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	34	4.081,00	0,80	1,00
GARAGE-1C	1 Componenti	211	6.055,00	0,80	0,00
GARAGE-2C	2 Componenti	162	4.960,50	0,94	0,00
GARAGE-3C	3 Componenti	102	3.465,00	1,05	0,00
GARAGE-4C	4 Componenti	93	3.255,00	1,14	0,00
GARAGE-5C	5 Componenti	30	1.054,50	1,23	0,00
GARAGE-6C	6 Componenti	5	143,00	1,30	0,00

4-Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2014 per le utenze non domestiche

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti invece dei coefficienti che tengano conto del tipo di utenza, della presunta produzione dei rifiuti e che per categorie di utenze con similare produzione dei rifiuti siano stati avvicinati allo stesso coefficiente delle categorie simili pur restando all'interno dei margini definiti dalla norma. Quindi il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale della modifica di tali indici con una miglior ripartizione del carico impositivo, dalla variazione dei costi e dalla imposizione legata variabilità della banca dati.

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	7	920,00	0,50	4,10
2	Cinematografi e teatri	2	282,00	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	28	13.148,00	0,35	2,87
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.240,00	0,45	3,69
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	1	2.117,00	0,48	3,94
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,63	13,37
8	Alberghi senza ristorante	1	78,00	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	0	0,00	1,25	10,22
10	Ospedale	0	0,00	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	55	4.245,00	1,07	8,77
12	Banche ed istituti di credito	7	1.837,00	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	35	7.415,00	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	630,00	1,65	13,53
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16	1.198,00	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16	1.842,00	0,98	8,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	596,00	1,00	8,20
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	4.689,00	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	129	29.515,00	0,95	7,79
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	18	5.638,00	4,45	36,49
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00	5,00	41,00
24	Bar, caffè, pasticceria	23	2.693,00	4,25	34,85
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	4.820,00	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	1,54	12,63
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	8	762,00	4,00	32,80
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,79
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1	165,00	1,91	15,68

5-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2014

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
DOMESTICO RESIDENTE	1 Componente	1.014	138.243,00	€ 0,5988	€ 42,8060
DOMESTICO RESIDENTE	2 Componenti	1.060	172.240,00	€ 0,7036	€ 68,4895
DOMESTICO RESIDENTE	3 Componenti	756	123.256,00	€ 0,7860	€ 85,6119
DOMESTICO RESIDENTE	4 Componenti	718	122.031,00	€ 0,8533	€ 89,8925
DOMESTICO RESIDENTE	5 Componenti	174	30.204,00	€ 0,9207	€ 94,1731
DOMESTICO RESIDENTE	6 Componenti	50	8.119,00	€ 0,9731	€ 98,4537
DOMESTICO NON RESIDENTE	1 Componente	83	9.906,00	€ 0,5988	€ 42,8060
DOMESTICO SECONDA CASA	1 Componente	34	4.081,00	€ 0,5988	€ 42,8060
GARAGE-1C	1 Componenti	211	6.055,00	€ 0,5988	€ 0
GARAGE-2C	2 Componenti	162	4.960,50	€ 0,7036	€ 0
GARAGE-3C	3 Componenti	102	3.465,00	€ 0,7860	€ 0
GARAGE-4C	4 Componenti	93	3.255,00	€ 0,8533	€ 0
GARAGE-5C	5 Componenti	30	1.054,50	€ 0,9207	€ 0
GARAGE-6C	6 Componenti	5	143,00	€ 0,9731	€ 0

6-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2014

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	920,00	€ 0,4315	€ 0,2454
2	Cinematografi e teatri	2	282,00	€ 0,3711	€ 0,2095
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	28	13.148,00	€ 0,3021	€ 0,1718
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.240,00	€ 0,3884	€ 0,2209
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	€ 0,5523	€ 0,3125
6	Esposizioni, autosaloni	1	2.117,00	€ 0,4142	€ 0,2356
7	Alberghi con ristorante	0	0,00	€ 1,4067	€ 0,8001
8	Alberghi senza ristorante	1	78,00	€ 0,9321	€ 0,5316
9	Case di cura e riposo	0	0,00	€ 1,0788	€ 0,6118
10	Ospedale	0	0,00	€ 1,1133	€ 0,6316
11	Uffici, agenzie, studi professionali	55	4.245,00	€ 0,9234	€ 0,5253
12	Banche ed istituti di credito	7	1.837,00	€ 0,5264	€ 0,3011
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	35	7.415,00	€ 1,2169	€ 0,6914
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	630,00	€ 1,4240	€ 0,8100
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0,00	€ 0,7163	€ 0,4077
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	€ 1,5362	€ 0,8728
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16	1.198,00	€ 1,2773	€ 0,7256
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16	1.842,00	€ 0,8458	€ 0,4811
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	596,00	€ 0,8630	€ 0,4909
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	4.689,00	€ 0,7940	€ 0,4508
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	129	29.515,00	€ 0,8199	€ 0,4663
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	18	5.638,00	€ 3,8404	€ 2,1845
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00	€ 4,3151	€ 2,4544
24	Bar, caffè, pasticceria	23	2.693,00	€ 3,6678	€ 2,0863
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	4.820,00	€ 2,3861	€ 1,3572
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	€ 1,3290	€ 0,7560
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	8	762,00	€ 3,4521	€ 1,9636
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	€ 1,3463	€ 0,7658
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	€ 3,0206	€ 1,7181
30	Discoteche, night club	1	165,00	€ 1,6484	€ 0,9387

7-Scostamento tariffe utenze domestiche dall'anno 2013 (TARES) all'anno 2014 (TARI)

Raffrontando i dati dei costi determinati nel piano finanziario con i dati presenti della base imponibile emergono nuove tariffe da applicare rispetto al 2013 per la copertura integrale. Il seguente raffronto ragiona sulle tariffe TARES 2013 e sulla TARI per il 2014 al netto tributo provinciale:

SCOSTAMENTO TARES 2013 - TARI 2014								
Cod. Categ.	Tot. ut.	Tot. Mq.	Quota Fissa 2013	Quota Fissa 2014	Var Tariffa Fissa	Quota Variabile 2013	Quota Variabile 2014	Var Tariffa Variabile
RESIDENTI	DOM RES-1C	1.014	138.243,00	1,26	€ 0,5988	-52,47%	0	€ 42,8060
	DOM RES-2C	1.060	172.240,00	1,26	€ 0,7036	-44,16%	0	€ 68,4895
	DOM RES-3C	756	123.256,00	1,26	€ 0,7860	-37,62%	0	€ 85,6119
	DOM RES-4C	718	122.031,00	1,26	€ 0,8533	-32,28%	0	€ 89,8925
	DOM RES-5C	174	30.204,00	1,26	€ 0,9207	-26,93%	0	€ 94,1731
	DOM RES-6C	50	8.119,00	1,26	€ 0,9731	-22,77%	0	€ 98,4537

Per le utenze domestiche abbiamo suddiviso gli incrementi tra parte fissa e parte variabile perché è diversa la natura e la metodologia di applicazione, la parte fissa si applica moltiplicandola per i metri quadrati dell'utenza mentre la parte variabile viene individuata in base al numero di occupanti dell'utenza.

Per una corretta lettura degli effettivi scostamenti delle tariffe di seguito viene proposto un prospetto che vada ad analizzare le specifiche tipologie delle utenze domestiche con scostamenti TARES-TARI

	Descr. Categ.	Superficie	TOT 2013	TOT 2014	VARIAZIONE 2013-2014	DIFF %
Esempio 1 Superficie 50mq	1 Componente	50,00	€ 63,00	€ 72,75	€ 9,75	13,40%
	2 Componenti	50,00	€ 63,00	€ 103,67	€ 40,67	39,23%
	3 Componenti	50,00	€ 63,00	€ 124,91	€ 61,91	49,56%
	4 Componenti	50,00	€ 63,00	€ 132,56	€ 69,56	52,47%
	5 Componenti	50,00	€ 63,00	€ 140,21	€ 77,21	55,07%
	6 Componenti	50,00	€ 63,00	€ 147,11	€ 84,11	57,17%
Esempio 2 Superficie 70mq	1 Componente	70	€ 88,20	€ 84,72	-€ 3,48	-4,10%
	2 Componenti	70	€ 88,20	€ 117,74	€ 29,54	25,09%
	3 Componenti	70	€ 88,20	€ 140,63	€ 52,43	37,28%

	4 Componenti	70	€ 88,20	€ 149,63	€ 61,43	41,05%
	5 Componenti	70	€ 88,20	€ 158,62	€ 70,42	44,40%
	6 Componenti	70	€ 88,20	€ 166,57	€ 78,37	47,05%
Esempio 3 Superficie 90mq	1 Componente	90	€ 113,40	€ 96,70	-€ 16,70	-17,27%
	2 Componenti	90	€ 113,40	€ 131,82	€ 18,42	13,97%
	3 Componenti	90	€ 113,40	€ 156,35	€ 42,95	27,47%
	4 Componenti	90	€ 113,40	€ 166,69	€ 53,29	31,97%
	5 Componenti	90	€ 113,40	€ 177,04	€ 63,64	35,95%
	6 Componenti	90	€ 113,40	€ 186,03	€ 72,63	39,04%
Esempio 4 Superficie 100mq	1 Componente	100	€ 126,00	€ 102,69	-€ 23,31	-22,70%
	2 Componenti	100	€ 126,00	€ 138,85	€ 12,85	9,26%
	3 Componenti	100	€ 126,00	€ 164,21	€ 38,21	23,27%
	4 Componenti	100	€ 126,00	€ 175,23	€ 49,23	28,09%
	5 Componenti	100	€ 126,00	€ 186,24	€ 60,24	32,35%
	6 Componenti	100	€ 126,00	€ 195,76	€ 69,76	35,64%
Esempio 5 Superficie 120mq	1 Componente	120	€ 151,20	€ 114,67	-€ 36,53	-31,86%
	2 Componenti	120	€ 151,20	€ 152,92	€ 1,72	1,13%
	3 Componenti	120	€ 151,20	€ 179,93	€ 28,73	15,97%
	4 Componenti	120	€ 151,20	€ 192,29	€ 41,09	21,37%
	5 Componenti	120	€ 151,20	€ 204,66	€ 53,46	26,12%
	6 Componenti	120	€ 151,20	€ 215,23	€ 64,03	29,75%
Esempio 6 Superficie 150mq	1 Componente	150	€ 189,00	€ 132,63	-€ 56,37	-42,50%
	2 Componenti	150	€ 189,00	€ 174,03	-€ 14,97	-8,60%
	3 Componenti	150	€ 189,00	€ 203,51	€ 14,51	7,13%
	4 Componenti	150	€ 189,00	€ 217,89	€ 28,89	13,26%
	5 Componenti	150	€ 189,00	€ 232,28	€ 43,28	18,63%
	6 Componenti	150	€ 189,00	€ 244,42	€ 55,42	22,67%
Esempio 7 Superficie 200mq	1 Componente	200	€ 252,00	€ 162,57	-€ 89,43	-55,01%
	2 Componenti	200	€ 252,00	€ 209,21	-€ 42,79	-20,45%
	3 Componenti	200	€ 252,00	€ 242,80	-€ 9,20	-3,79%
	4 Componenti	200	€ 252,00	€ 260,56	€ 8,56	3,28%
	5 Componenti	200	€ 252,00	€ 278,31	€ 26,31	9,45%
	6 Componenti	200	€ 252,00	€ 293,07	€ 41,07	14,01%

8-Scostamento tariffe utenze non domestiche dall'anno 2013 (TARES) all'anno 2014 (TARI)

9

Il confronto tra le tariffe TARES e le nuove tariffe TARI porta ad una nuova redistribuzione del dovuto per le varie utenze dovuto al diverso metodo di calcolo delle tariffe e alla diversa valutazione dei costi di base da coprire, così da poter valutare con efficacia l'incidenza dello scostamento sulle singole categorie.

CAT	DESCRIZIONE	N° UTENZE	SUPERF CIE	QUOTA FISSA 2013	TOTALE 2013	QUOTA FISSA 2014	QUOTA VARIABILE 2014	TOTALE 2014	VAR 2013- 2014
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	920	€ 0,6100	€ 0,61	€ 0,432	€ 0,245	€ 0,677	10,98%
2	Cinematografi e teatri	2	282	€ 0,5300	€ 0,53	€ 0,371	€ 0,210	€ 0,581	9,55%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	28	13.148	€ 0,4600	€ 0,46	€ 0,302	€ 0,172	€ 0,474	3,01%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.240	€ 0,6100	€ 0,61	€ 0,388	€ 0,221	€ 0,609	-0,12%
5	Stabilimenti balneari	0	0	€ 0,0000	€ 0,00	€ 0,552	€ 0,312	€ 0,865	0,00%
6	Esposizioni, autosaloni	1	2.117	€ 0,6100	€ 0,61	€ 0,414	€ 0,236	€ 0,650	6,54%
7	Alberghi con ristorante	0	0	€ 1,8700	€ 1,87	€ 1,407	€ 0,800	€ 2,207	0,00%
8	Alberghi senza ristorante	1	78	€ 1,8700	€ 1,87	€ 0,932	€ 0,532	€ 1,464	-21,73%
9	Case di cura e riposo	0	0	€ 1,6800	€ 1,68	€ 1,079	€ 0,612	€ 1,691	0,00%
10	Ospedale	0	0	€ 1,6800	€ 1,68	€ 1,113	€ 0,632	€ 1,745	0,00%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	54	4.219	€ 1,3400	€ 1,34	€ 0,923	€ 0,525	€ 1,449	8,11%
12	Banche ed istituti di credito	7	1.837	€ 1,3400	€ 1,34	€ 0,526	€ 0,301	€ 0,828	-38,24%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	35	7.267	€ 2,0800	€ 2,08	€ 1,217	€ 0,691	€ 1,908	-8,26%
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	630	€ 2,0800	€ 2,08	€ 1,424	€ 0,810	€ 2,234	7,40%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0	0	€ 2,0800	€ 2,08	€ 0,716	€ 0,408	€ 1,124	0,00%
16	Banchi di mercato beni durevoli	1	300	€ 0,0000	€ 0,00	€ 1,536	€ 0,873	€ 2,409	0,00%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	16	1.198	€ 2,0800	€ 2,08	€ 1,277	€ 0,726	€ 2,003	-3,71%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16	1.842	€ 1,2600	€ 1,26	€ 0,846	€ 0,481	€ 1,327	5,30%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	596	€ 1,2600	€ 1,26	€ 0,863	€ 0,491	€ 1,354	7,45%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	6	4.689	€ 1,2600	€ 1,26	€ 0,794	€ 0,451	€ 1,245	-1,21%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	129	29.550	€ 1,2600	€ 1,26	€ 0,820	€ 0,466	€ 1,286	2,08%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17	5.509	€ 5,6100	€ 5,61	€ 3,840	€ 2,184	€ 6,025	7,40%
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	€ 5,7400	€ 5,74	€ 4,315	€ 2,454	€ 6,770	0,00%
24	Bar, caffè, pasticceria	22	2.705	€ 5,6100	€ 5,61	€ 3,668	€ 2,086	€ 5,754	2,57%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	4.820	€ 5,0800	€ 5,08	€ 2,386	€ 1,357	€ 3,743	-26,31%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	€ 0,6100	€ 0,61	€ 1,329	€ 0,756	€ 2,085	0,00%

27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	7	732	€ 5,0800	€ 5,08	€ 3,452	€ 1,964	€ 5,416	6,61%
28	Ipermercati di generi misti	0	0	€ 0,6100	€ 0,61	€ 1,346	€ 0,766	€ 2,112	0,00%
29	Banchi di mercato genere alimentari	1	10	€ 0,0000	€ 0,00	€ 3,021	€ 1,718	€ 4,739	0,00%
30	Discoteche, night club	1	165	€ 5,6100	€ 5,61	€ 1,648	€ 0,939	€ 2,587	-53,89%

9-Applicazione Riduzioni Domestiche

Codice Riduzione	Descrizione Riduzione	% Riduzione	Valore Riduz.	Fisso	Variabile	Ripartito
51	Compostaggio Domestico **	-20,00	0,00	No	Sì	Sì
Nucleo	Categoria	Nr. Ut.	Mq	Importo Riduzione Fisso (€)	Importo Rid.ne Variabile (€)	Importo Totale Riduzione(€)
1C	RESIDENTI	147	26.382	0,00	-1.258,50	-1.258,50
2C	RESIDENTI	211	40.436	0,00	-2.890,26	-2.890,26
3C	RESIDENTI	119	23.534	0,00	-2.037,56	-2.037,56
4C	RESIDENTI	90	17.270	0,00	-1.618,07	-1.618,07
5C	RESIDENTI	25	5.333	0,00	-470,87	-470,87
6C	RESIDENTI	5	1.094	0,00	-98,45	-98,45
1C	NON RESIDENTI	1	90	0,00	-8,56	-8,56
1C	GARAGE	11	436	0,00	0,00	0,00
2C	GARAGE	17	971	0,00	0,00	0,00
3C	GARAGE	3	96	0,00	0,00	0,00
4C	GARAGE	4	207	0,00	0,00	0,00
5C	GARAGE	5	159	0,00	0,00	0,00
		638	116.007	€ 0,00	€ -8.382,26	€ -8.382,26
				-	€ -8.382,26	€ -8.382,26